



**Comune di Pignataro Maggiore**  
**Provincia di Caserta**

**GIUNTA COMUNALE**  
**COPIA DELIBERAZIONE**  
Numero 67 del 23-05-2020

**Oggetto:** RINEGOZIAZIONE DI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. (CIRC. N. 1300/2020) – DEROGA AUTORIZZATA DALL'ART. 113, D.L. 19 MAGGIO 2020, N. 34.

Visto il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Visti i successivi DPCM attuativi del succitato decreto con misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica che dispongono, tra l'altro, limitazioni agli spostamenti sul territorio nazionale;

Visto il D.L. 16 marzo 2020 n. 18, art. 73, con il quale si dispone che durante il periodo di vigenza delle disposizioni emergenziali i Consigli Comunali e le Giunte possano riunirsi in videoconferenza;

Vista l'ordinanza sindacale n. 22 del 12.03.2020 e successive proroghe;

In data 23-05-2020 alle ore 15:35, in modalità videoconferenza, la Giunta Comunale si è riunita nelle seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	MAGLIOCCA GIORGIO	SINDACO	Presente
2	PALUMBO ANTONIO	ASSESSORE	Presente
3	ROMAGNUOLO VINCENZO	ASSESSORE	Assente
4	DEL VECCHIO GERARDO	ASSESSORE	Presente
5	DEL VECCHIO ROSSELLA	ASSESSORE	Assente

Presenti **3** Assenti **2**

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA ANNA LISA SIMONE

Constatato, pertanto, il numero legale degli intervenuti il Sindaco MAGLIOCCA GIORGIO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Acquisiti i prescritti pareri di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000.

## LA GIUNTA COMUNALE

-**Esaminata** e ritenuta meritevole di approvazione la proposta di deliberazione allegata;

-**Dato atto** che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in calce al presente provvedimento;

-A voti palesi favorevoli unanimi, legalmente resi e verificati;

## DELIBERA

*per le motivazioni di seguito riportate, che qui si intendono interamente richiamate e trascritte per formare parte integrante e sostanziale del presente atto*

-**Di approvare** la proposta di deliberazione allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

-**Di dichiarare** la presente deliberazione, previa apposita e distinta votazione con voto favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, stante l'urgenza a provvedere.

## IL SINDACO

Considerato che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22, in data 12.03.2019, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2019/2021, nella sua versione definitiva;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23, in data 12.03.2019, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019/2021 ed i relativi allegati;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 04.06.2019, è stato approvato il P.E.G. 2019/2021 e sono stati affidati gli obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40, in data 16.07.2019, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 ed è oggetto di nota di aggiornamento da approvare preventivamente al bilancio di previsione 2020/2022;

Visto l'art. unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 in data 17 dicembre 2019), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2020-2022;

Visto, inoltre, il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 febbraio 2020 (pubblicato in G.U. n. 50 del 28.02.2020) che ha ulteriormente prorogato al 30 aprile 2020 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022;

Preso atto che l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come modificato dalla Legge di conversione n. 27 del 24.04.2020, dispone il differimento al 31 luglio 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione "della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze";

Considerato che questo Ente non ha ancora provveduto all'approvazione dello stesso e pertanto opera in regime di esercizio provvisorio;

Preso atto che l'art. 113, D.L. 19 maggio 2020, n. 34 dispone quanto segue: "*In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione*";

Preso atto che con Delibera del 31/01/2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, fino a tutto il 31/07/2020;

Vista la Circ. Cassa DD.PP. Spa 23 aprile 2020, n. 1300 ad oggetto: "*Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni*";

Preso atto che la Cassa depositi e prestiti società per azioni si rende disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli enti locali, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità specificate nella citata circ. n. 1300/2020;

Rilevato che la circ. n. 1300/2020 stabilisce che possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che presentino le seguenti e contestuali caratteristiche:

- a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
  - c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;

Visto che sono inclusi nella rinegoziazione 2020 anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione attivate dalla CDP successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2003. Inoltre, sono rinegoziabili i prestiti intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché, al momento della domanda di rinegoziazione, risulti approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con apposito decreto del Ministro dell'interno ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL.;

Considerato che, in ogni caso, i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente sono esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet;

Preso atto che il termine ultimo di adesione è fissato perentoriamente al 3 giugno 2020, come indicato nella Circ. n. 1300/2020;

Preso atto che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa DD.PP. Spa di un contratto secondo lo schema predisposto da CDP;

Rilevato che il tasso di interesse fisso relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui è determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla Cassa DD.PP. Spa ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post-rinegoziazione;

Rilevato inoltre che i prestiti rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

- a) debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
- b) corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai prestiti originari;
- c) corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti rinegoziati;
- d) corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post-rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");
- e) scadenza del prestito rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;

Preso atto che:

- le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell'Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento;
- restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

Considerato che l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interesse da corrispondere alla Cassa DD.PP. Spa possono essere destinate alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015, che, all'art. 7, c. 2, stabilisce che *"per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione"*;

Ritenuto di proporre la rinegoziazione di tutte le posizioni dei mutui previste nell'elenco allegato, reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet, con le relative caratteristiche;

Considerato, in particolare, che:

- l'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto i tassi di interesse applicati ai prestiti rinegoziati sono determinati secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai nuovi prestiti, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei prestiti rinegoziati;
- la rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso del capitale;

Considerato imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;

Ritenuto quindi opportuno accettare la proposta di Cassa DD.PP. Spa relativa ai prestiti sopra elencati allo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello *stock* di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2020-2022, e nei

successivi sulla base delle esigenze di bilancio conseguenti alla situazione emergenziale causata dall'epidemia di Covid-19, che si traducono in una contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;

Ritenuto che, a seguito del perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione, occorrerà provvedere alle relative iscrizioni nel redigendo bilancio di previsione 2020/2022, garantendone i relativi equilibri;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi, ex art. 49, comma 1, 147bis del Dlgs 267/2000 nonché art. 5, comma 1, 4 e 5 del vigente Regolamento dei Controlli Interni dell'Ente, in calce al presente provvedimento;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità;

Vista la Circ. Cassa DD.PP. Spa n. 1300/2020;

Ritenuto di provvedere in merito;

### **PROPONE**

1. di rinegoziare, attraverso l'apposito applicativo informatico di gestione messo a disposizione dalla Cassa DD.PP. Spa, il residuo debito al 1° gennaio 2020 dei n. 56 mutui riportati in allegato alla presente, reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet, con le relative caratteristiche e condizioni indicate;
2. di dare atto che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa depositi e prestiti S.p.a. di un contratto secondo lo schema predisposto da CDP;
3. di dare atto che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla rinegoziazione;
4. di iscrivere le rate nella parte passiva del bilancio, per il periodo di anni considerato nel relativo piano di ammortamento, nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, c. 1, lett. b), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
5. di dare atto che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche;
6. di prendere atto che il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato;
7. di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di Tesoreria, a far assumere al nuovo Tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo Tesoriere;
8. di dare atto che il presente provvedimento determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente quale variazione della spesa sugli esercizi 2020-2043 pari alla variazione della rata di ammortamento derivante dall'operazione di rinegoziazione dei mutui, desumibili dal citato elenco allegato;
9. di dare atto conseguentemente che, a seguito del perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione, si provvederà alle relative iscrizioni nel redigendo bilancio di previsione 2020/2022, garantendone i relativi equilibri, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, c. 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000;

10. di demandare al responsabile del servizio tecnico ed al responsabile del servizio finanziario gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento

11. di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 175, c. 9-bis, d.Lgs. n. 267/2000.

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto è reso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, art. 147bis, comma 1, del Dlgs 267/2000 e art. 5, comma 1 e 4, del vigente Regolamento sul sistema dei Controlli Interni dell'Ente.

Pignataro Maggiore li', 21-05-2020

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

F.to ING. GIROLAMO PARENTE

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto è reso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, art. 147bis, comma 1, del D. lgs. 267/2000 e art. 5, comma 4, del vigente Regolamento sul sistema dei Controlli Interni dell'Ente.

Pignataro Maggiore li', 21-05-2020

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE**

F.to DOTT. GIOVANNI MAGLIOCCA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**Il Presidente**

f.to AVV. MAGLIOCCA GIORGIO

**Il Segretario Comunale**

f.to DOTT.SSA ANNA LISA SIMONE

Il sottoscritto Segretario Comunale

**ATTESTA**

che la presente DELIBERAZIONE:

Ai sensi dell'art.124, comma 1, D. Lgs. 267 del 18.08.00, viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line per 15 (quindici) giorni consecutivi dal 26-05-2020

Pignataro Maggiore li 26-05-2020

**Il Segretario Comunale**

f.to DOTT.SSA ANNA LISA SIMONE

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI

Pignataro Maggiore li 26-05-2020

**Il Segretario Comunale**

DOTT.SSA ANNA LISA SIMONE

Il sottoscritto Segretario Comunale

**ATTESTA**

☐ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D. Lgs. 267/2000.

☐ La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge senza opposizioni o reclami, è divenuta ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D. Lgs. 267/2000.

Pignataro Maggiore li 26-05-2020

**Il Segretario Comunale**

f.to DOTT.SSA ANNA LISA SIMONE